



Sostenibilità aziendale nei fatti: il consorzio ecoVprint

Settembre 2023

A cura di



PRAGMETICA
Società Benefit
Sviluppo Organizzativo Sostenibile



SOMMARIO

Il consorzio in cifre	4
I principali miglioramenti d'impatto 2019 - 2022	5
Premessa: si può fare?	6
Introduzione	8
Origine e nascita del Consorzio ecoVprint	8
Principi ispiratori	9
Struttura del Consorzio ecoVprint	10
Il layout originario del sistema	10
Le aziende consorziate	11
Gli associati	12
Governance e aspetti giuridici	13
Centro Servizi	13
Il percorso verso il miglioramento dell'impatto	14
Valutazione con BIA e certificazione B Corp	14
Punteggi BIA iniziali	15
Punteggi BIA attuali	16
La performance nelle diverse aree	17
La performance nelle diverse sezioni	18
Analisi dei progressi nel periodo 2020-2023	19
Modelli di business d'impatto (IBM)	22
Gli IBM delle aziende del Consorzio	22

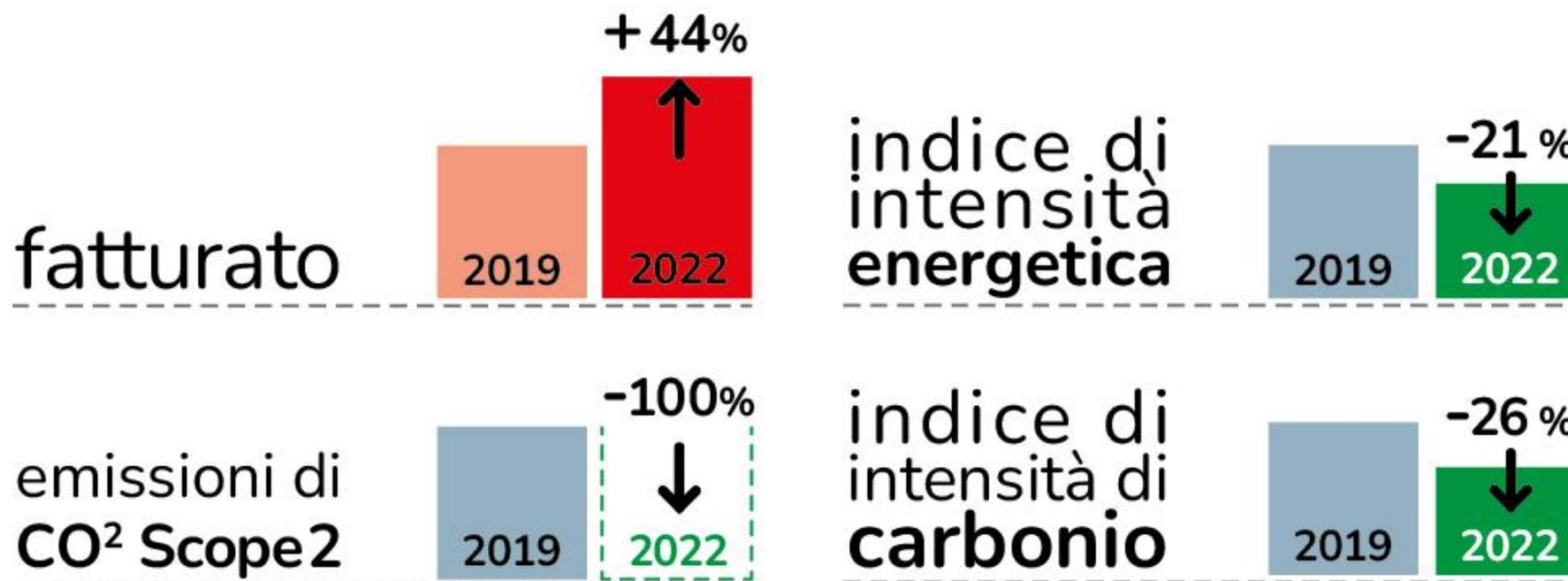
IBM Proteggere la missione_____	23
IBM Sviluppo Economico Locale_____	23
IBM Conservazione di Terra e fauna_____	23
Miglioramenti d’impatto per tutto il Consorzio_____	24
Governance_____	24
Trasformazione in Società Benefit_____	24
Codice etico_____	24
Politiche_____	24
Formazione dei manager per la gestione degli obiettivi sociali e ambientali_____	25
Misuratori e KPI Socio Ambientali_____	26
Lavoratori_____	29
Questionario di coinvolgimento sulla sostenibilità_____	29
Il Gruppo degli Attivatori_____	31
La costituzione del CRAL ALCEA_____	31
Eventi di pulizia di aree pubbliche_____	31
Eventi conviviali_____	32
Formazione di sostenibilità_____	35
Questionario di soddisfazione dei lavoratori_____	36
Manuale del lavoratore_____	36
Sistema di valutazione della prestazione e del potenziale dei lavoratori_____	36
Il Gruppo dei Referenti_____	37
Comunità_____	38
Sviluppo locale: aziende e persone_____	38

Coinvolgimento dei fornitori.....	39
Rapporto con Fondazione Progetto Valtiberina.....	40
Supporto ad altre realtà senza fini di lucro del territorio.....	40
Ambiente.....	41
Raccolta e analisi dei dati su utilizzo e approvvigionamento dell'energia.....	41
Adozione di fornitura elettrica da fonti rinnovabili.....	43
Misura e aumento delle quote di materiali e prodotti con certificazione FSC/PEFC.....	43
Misura e compensazione delle emissioni di CO2.....	43
Comunicazione e relazioni esterne.....	44
Diffusione di opportunità di finanza agevolata.....	44
Collaborazioni con Università.....	44
Presenza sulla rete.....	45
Partecipazione a eventi e iniziative pubbliche.....	46
Incontri e contributi informativi.....	47
Altre partnership.....	47
Verso il futuro.....	48
Il percorso a ostacoli fatto sin qui.....	48
Nuovi obiettivi comuni.....	51
Ringraziamenti, auspici e saluti.....	52
I protagonisti di questa impresa.....	53
Riferimenti.....	54

Il consorzio in cifre



I principali miglioramenti d'impatto 2019 - 2022



CO² compensata **965** Tonnellate

Premessa: si può fare?

Lo sviluppo sostenibile rappresenta una sfida globale, riguardante il mondo intero, che, allo stesso tempo, deve assumere sostanza e concretezza a livello locale, nelle più svariate accezioni che il termine 'locale' può assumere. Possiamo intendere 'locale' in senso geografico, il più ovvio, possiamo riferirci a specifici settori all'interno del vasto panorama economico, possiamo anche applicarlo a tipologie delle aziende, ad esempio dimensionali, e tanto altro ancora.

Il Consorzio ecoVprint, considerando le aziende che ne fanno parte, si caratterizza per questi aspetti di *località*:

- è collocato in un territorio molto circoscritto e con forte connotazione identitaria: la Valtiberina, che comprende un gruppo di Comuni divisi tra le province di Arezzo e di Perugia, quindi tra Toscana e Umbria;
- comprende aziende che fanno parte della filiera della lavorazione di carta e cartone; non comprende cartiere, mentre include una ditta di trasporti, avendo i trasporti un ruolo importante per questo tipo di attività;
- le aziende consorziate sono PMI, inclusa una micro impresa; l'azienda con più lavoratori ne conta un centinaio.
- i prodotti o servizi delle aziende consorziate non sono intrinsecamente concepiti per generare un beneficio comune;
- le aziende non hanno prodotti 'a marchio' ma in prevalenza forniscono componenti, servizi o lavorazioni su specifica richiesta dell'azienda cliente
- le aziende non sono strutturate per fare ricerca e sviluppo, o solitamente non la fanno o ne fanno molto poca;

È a questa tipologia di aziende che si è rivolto l'*esperimento* del Consorzio ecoVprint, una tipologia a nostro avviso ben rappresentativa della componente di gran lunga maggioritaria del tessuto imprenditoriale italiano.

Da qui nasce il particolare interesse di questa esperienza.

È infatti evidente che l'economia italiana, almeno nel futuro a noi più vicino, non potrà consistere prevalentemente in attività intrinsecamente concepite per generare il bene comune, o essere basata su aziende di grandi dimensioni, con risorse e cultura interna che le mettono in condizione di dedicarsi in autonomia e con continuità alla cosiddetta *responsabilità sociale*. Andare nella direzione dello sviluppo sostenibile in questi casi sarebbe, e di fatto è, evidentemente molto più facile.

Se parliamo di sostenibilità aziendale in Italia dobbiamo quindi porci la domanda di come può avvenire che diventino più sostenibili le aziende che costituiscono la maggior parte del tessuto economico italiano: quelle piccole o piccolissime.

Fare sviluppo sostenibile in aziende di piccole dimensioni, con limitate risorse finanziarie, relativamente poco strutturate, con persone spesso al limite dell'indispensabile per far fronte al 'business as usual' e non guidate dal marketing verso il consumatore finale (per il quale il tema della sostenibilità e da alcuni anni trainante) è una sfida nella sfida.

È questa la sfida che si è accolta e, quel che segue nelle prossime pagine dimostra che ...



Introduzione

Origine e nascita del Consorzio ecoVprint

Il Consorzio ecoVprint si costituisce nel febbraio 2020 in Valtiberina come sistema coordinato di aziende che intraprendono in modo concreto il loro percorso verso lo sviluppo sostenibile. L'iniziativa della nascita del Consorzio è di **Alessandro Luzzi**, CEO di **Graficonsul**, in collegamento con l'ispirativa realtà di **Aboca**, azienda del territorio Società Benefit e B Corp capitanata da **Massimo Mercati**, da sempre molto impegnata nella ricerca di una totale armonia con la natura.

L'intento è stabilire, a partire dalla supply chain di Aboca nell'ambito della comunicazione presso il punto vendita, una filiera qualificata con livelli eccellenti di qualità produttiva, territorialità e sostenibilità.

La progettazione e conduzione del processo necessario per portare a terra l'intento di partenza è affidata a **Fabio Fantuzzi**, consulente di **Pragmetica SB**.

Per caratterizzare l'eccellenza di sostenibilità verso il mercato si adottano la trasformazione in **Società Benefit** e/o la **certificazione B Corp**. Le aziende consorziate si impegnano pertanto a lavorare con metodi e azioni volte a generare insieme profitto e valore aggiunto, oltre che per il cliente, anche per l'ambiente e il tessuto socio-economico in cui sono inserite.



Principi ispiratori



Struttura del Consorzio ecoVprint

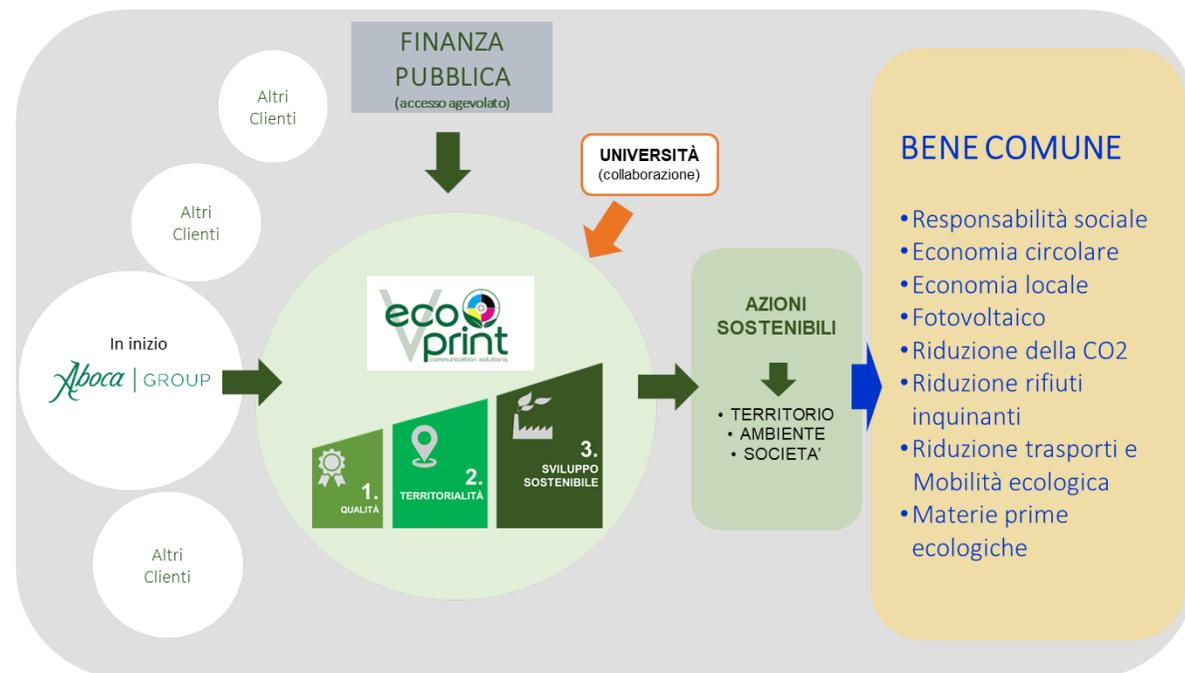
Il layout originario del sistema

L'idea portante originaria del raggruppamento di aziende che ha poi preso la forma giuridica di Consorzio ecoVprint prevedeva che, a partire dalla comune appartenenza alla **supply chain di Aboca**, le imprese appartenenti intraprendessero un processo di transizione sostenibile.

Tale transizione, avente da subito come elementi di riferimento la trasformazione in Società Benefit e la certificazione B Corp, avrebbe determinato la progressiva messa in atto di azioni sostenibili, con le quali si sarebbe generato bene comune, in varie forme.

Il Consorzio, grazie all'azione di coordinamento del **Centro Servizi**, avrebbe favorito l'accesso a opportunità di finanza agevolata e attivato contatti col mondo dell'Università e Ricerca.

Il Consorzio, infine, avrebbe attirato nuovi clienti per le aziende consorziate.



Le aziende consorziate

Le aziende appartenenti sono quelle presenti fin dal momento della fondazione. Sono state selezionate non solo in base a principi di complementarità delle offerte al mercato, ma anche di qualità del rapporto umano tra imprenditori, e del correlato fattore di fiducia.



Graficonsul Group è un moderno gruppo industriale specializzato nell'ideazione, sviluppo e produzione di materiali POP. Da 30 anni è partner affidabile di grandi aziende multinazionali.



Petruzzi Industria Grafica in 60 anni ha consolidato una forte presenza nel settore della stampa. Annovera tra i clienti le maggiori case editrici italiane ed estere e artisti internazionali per i loro cataloghi.



CSM è un'azienda di Trasporti e Logistica che si migliora continuamente. Da oltre 30 anni consegna merci sviluppando rapporti di partnership duratura. È veloce, affidabile e sicura.



Saico vanta ormai quasi 50 anni di attività nel settore dell'imballaggio industriale in cartone ondulato. Il suo parco clienti spazia dall'industria metalmeccanica, fino all'alimentare e all'abbigliamento.



VPrinting Digital è un'azienda altamente tecnologica formata da professionisti con esperienza pluriennale nel settore pre-press e stampa digitale, specializzata per il packaging e la cartotecnica.



Alca si occupa di cartotecnica da oltre 40 anni, dando supporto al cliente per realizzazione di Packaging, Vettrine, Cartelli vetrina, Totem, Espositori da banco, Espositori da terra.



CTS Grafica in oltre 30 anni di attività si è imposta tra gli operatori più professionali nel settore stampa editoriale e cartotecnica, offrendo consulenza dai materiali alla presentazione del progetto.

Gli associati

Gli associati sono soggetti che fanno parte del Consorzio, ma con funzioni diverse dai Consorziati. Sono due: **Aboca**, che ha avuto un ruolo determinante per la nascita del Consorzio, e **BRT Consulting**, azienda specializzata nel supportare le aziende rispetto alle opportunità di finanza agevolata.



Governance e aspetti giuridici

La forma giuridica è quella del Consorzio a rilevanza interna. Significa che il Consorzio non ha rapporti commerciali diretti col mercato, in particolare non vende nulla a soggetti esterni. La sua funzione è quella di fornire servizi di consulenza ai consorziati e di gestire iniziative comuni anche a livello di comunicazione esterna.

Il Consorzio ha come organi

- **l'Assemblea dei Soci**, che comprende tutte le aziende consorziate
- **Il Comitato Consultivo**, costituito da un rappresentante del CDA e dai rappresentanti degli associati
- **Il Consiglio d'Amministrazione**, costituito da 3 rappresentanti di aziende consorziate
- **Il Presidente**

Riguardo alla governance va rilevato che la politica adottata è stata quella di affrontare le varie valutazioni e decisioni in modo prevalentemente assembleare, tanto che il CDA, dopo il primo anno, si è prevalentemente riunito solo per preparare le assemblee.

Centro Servizi

Il Centro Servizi ha una funzione centrale nel Consorzio, in quanto contiene le competenze necessarie per accompagnare i consorziati nel percorso verso lo sviluppo sostenibile. Oltre a svolgere funzioni di impulso, iniziativa, coordinamento, rappresentanza e comunicazione interna ed esterna, fornisce alle aziende la consulenza necessaria per concepire, pianificare e svolgere le azioni utili ai fini del miglioramento dell'impatto socio ambientale. Il Centro Servizi si basa sull'attività di **Pragmetica SB**, la società di consulenza che ha accompagnato la vita del Consorzio fin dal concepimento del progetto.



Il percorso verso il miglioramento dell'impatto

Valutazione con BIA e certificazione B Corp

Per guidare il processo di miglioramento dell'impatto delle aziende del Consorzio si è adottato da subito il **Benefit Impact Assessment (BIA)**, un questionario creato dalla no profit statunitense B Lab.

Il BIA contiene un alto numero di domande suddivise in 5 Aree d'impatto: Governance (GOV), Lavoratori (LAV), Comunità (COM), Ambiente (AMB); Clienti (CLI).

Il punteggio massimo ottenibile da un'azienda è 200. Vi sono due tipi di domande:

- quelle relative alle **Operations**, che stabiliscono con quanta attenzione all'impatto sociale e ambientale vengono svolte le attività dell'azienda;
- quelle riguardanti i **Modelli di Business d'Impatto (IBM)**, che si applicano quando un'azienda è progettata per creare uno specifico impatto sociale e/o ambientale positivo; la maggior parte delle aziende non presenta IBM.

Le domande relative alle Operations rendono disponibili 140 punti, gli altri 60 sono acquisibili solo grazie agli IBM.

L'azienda che ottiene un punteggio pari almeno a 80 può richiedere la certificazione B Corp. La certificazione viene rilasciata da B Lab a conclusione di un lungo e articolato processo di verifica. La verifica avviene a distanza grazie a risposte e documentazioni che l'azienda deve fornire su richiesta del verificatore. Il processo prevede anche, nella parte conclusiva, una sessione in videochiamata di circa un'ora.

Certificazione



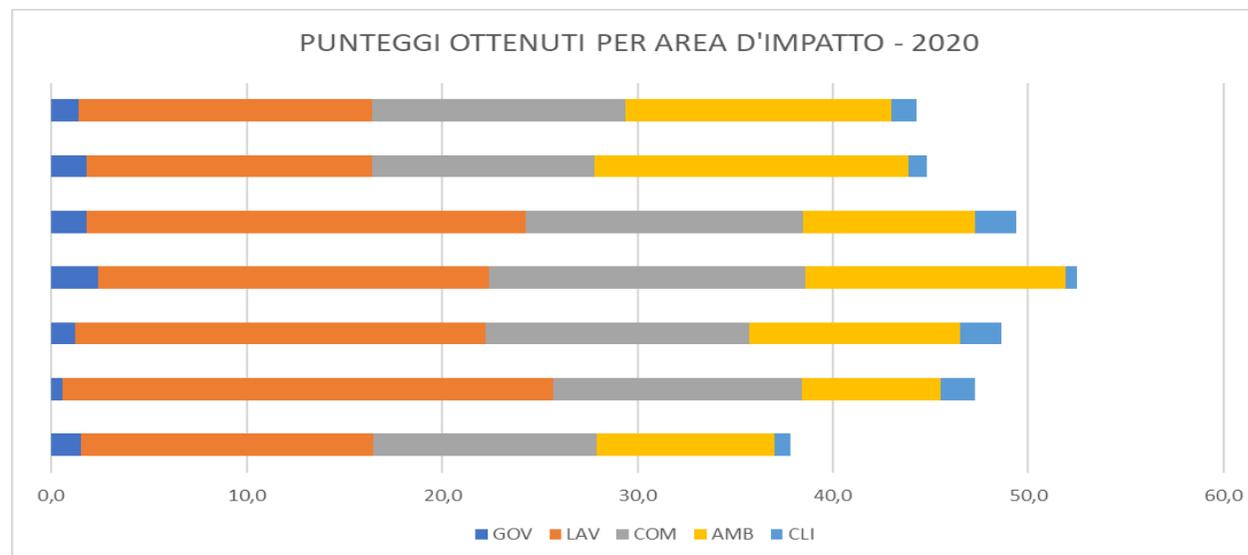
®

Corporation

Punteggi BIA iniziali

Subito dopo la costituzione del Consorzio si è entrati in **emergenza Covid-19**, tuttavia entro pochi mesi per tutte le aziende è stata fatta la **misurazione iniziale**, individuando così gli score di partenza. Ecco i risultati delle prime misurazioni, eseguite nei **primi mesi del 2020**:

Azienda	TOTALE
Vprinting Digital	44,3
Saico	45,1
Petruzzi	49,6
Graficonsul	52,8
CTS	48,9
CSM	47,6
Alca	38,0
MEDIA CONSORZIO	46,6



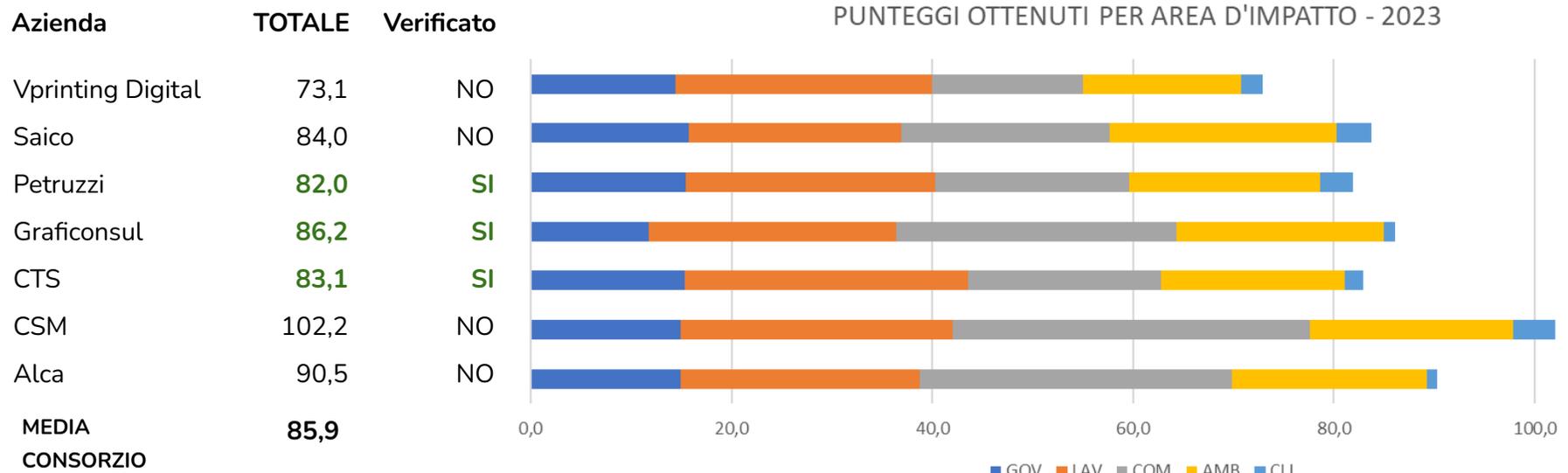
Successivamente sono stati stabiliti i **piani di miglioramento** delle varie aziende, iniziando poi a lavorare per migliorare l'impatto socio ambientale dei diversi aspetti della vita aziendale.

Va evidenziato come il processo sia stato condizionato dalle varie fasi di emergenza Covid-19, dalla **crisi delle materie prime** del 2021 e, dal 2022, dalla **crisi energetica** derivata dalla guerra in Ucraina. L'attività delle aziende consorziate, in termini di volumi di lavoro, non ha in generale subito flessioni, mentre sono invece diventate più complesse e di difficile gestione le problematiche di lavoro. Questo ha indubbiamente rallentato l'azione del Consorzio.

Nonostante ciò le aziende hanno continuato a mettere in atto i piani d'azione, **nel corso del 2022 hanno tutte formalizzato la trasformazione in Società Benefit**. Alcune hanno poi iniziato a superare la faticosa soglia degli 80 punti BIA e, raggiunta la situazione considerata congrua, hanno provveduto alla richiesta di certificazione.

Al momento in cui si redige questo documento **la domanda di certificazione B Corp è stata presentata da 6 aziende e 3 (CTS, Petruzzi e Graficonsul) l'hanno già ottenuta**.

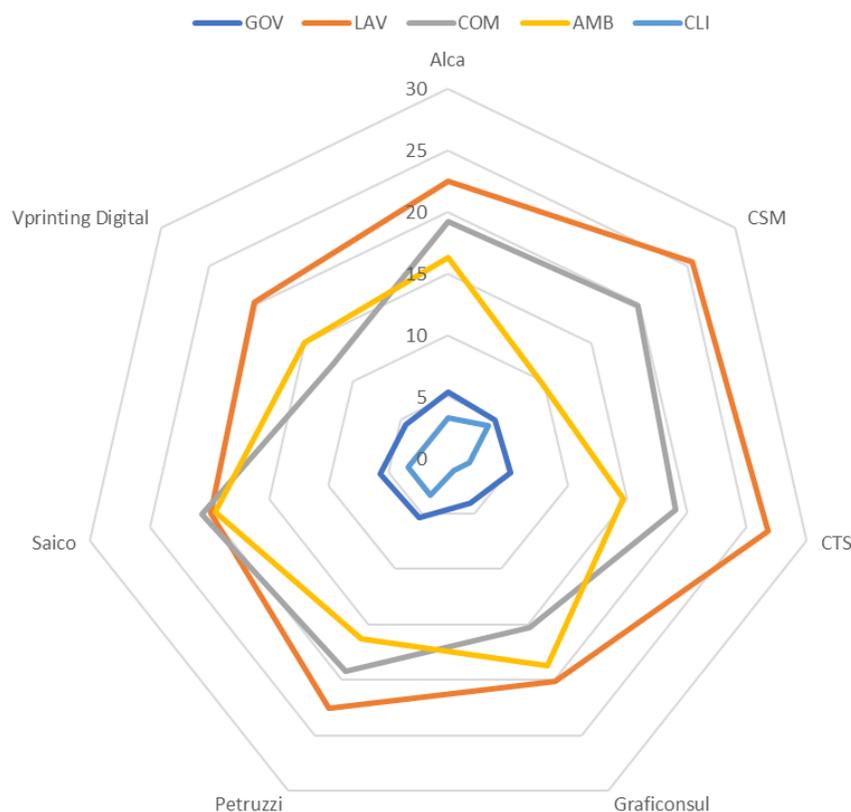
Punteggi BIA attuali



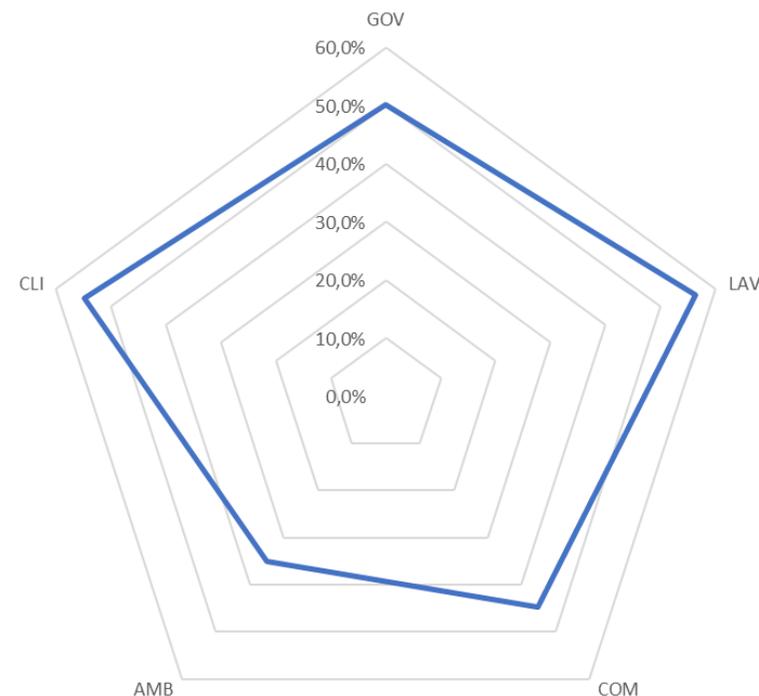
La performance nelle diverse aree

Come fa emergere con immediatezza questa rappresentazione grafica, sono **piuttosto omogenei**, tra le diverse aziende, i punteggi per l'area Lavoratori, Governance e Ambiente. **Molto differenziati**, invece, Comunità e Clienti.

PUNTI DI OPERATIONS OTTENUTI DALLE AZIENDE PER AREA D'IMPATTO



QUOTA PERCENTUALE PER AREA D'IMPATTO DEI PUNTI DISPONIBILI PER LE OPERATIONS INTERO CONSORZIO



Dal grafico qui riportato emerge che, riferendoci ai valori medi di consorzio dei punteggi da operations (non IBM), vengono ottenuti più della metà dei punti disponibili nelle aree Governance, Lavoratori e Clienti, con valori tra il 50% e il 57%. Per la Comunità 44,7%, Ambiente 35%.

La performance nelle diverse sezioni

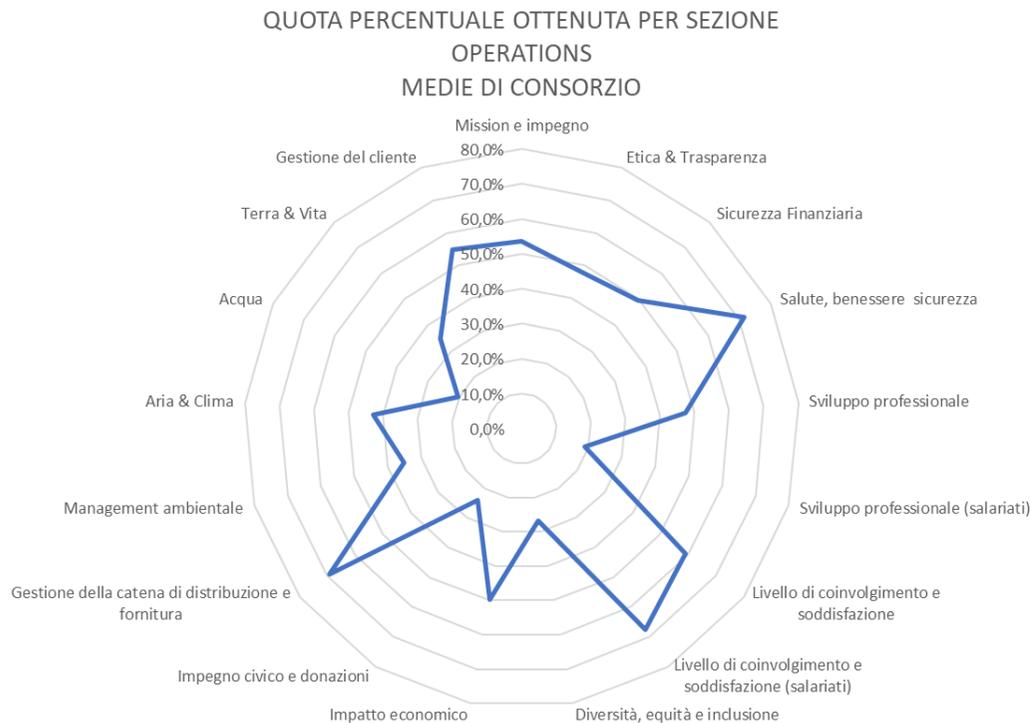
Ecco le percentuali di ottenimento dei **punti disponibili nelle sezioni**.

I punteggi più soddisfacenti sono:

- salute, benessere e sicurezza - LAV
- livello di coinvolgimento e soddisfazione - LAV
- gestione della catena di distribuzione e fornitura - COM

Quelli invece più migliorabili:

- acqua - AMB
- impegno civico e donazioni - COM
- sviluppo professionale - LAV



LAV	Salute, benessere sicurezza	71,6%
COM	Gestione della catena di distribuzione e fornitura	69,3%
LAV	Livello di coinvolgimento e soddisfazione (salariati)	67,6%
LAV	Livello di coinvolgimento e soddisfazione	59,1%
CLI	Gestione del cliente	54,9%
GOV	Mission e impegno	53,6%
COM	Impatto economico	49,7%
LAV	Sicurezza Finanziaria	49,6%
GOV	Etica & Trasparenza	47,9%
LAV	Sviluppo professionale	47,3%
AMB	Aria & Clima	42,8%
AMB	Management ambientale	35,3%
AMB	Terra & Vita	34,8%
COM	Diversità, equità e inclusione	26,7%
COM	Impegno civico e donazioni	24,1%
AMB	Acqua	20,5%
LAV	Sviluppo professionale (salariati)	19,0%

Analisi dei progressi nel periodo 2020-2023

Azienda	ANNO 2020						ANNO 2023					
	TOTALE	GOV	LAV	COM	AMB	CLI	TOTALE	GOV	LAV	COM	AMB	CLI
Alca	38,0	1,5	15,0	11,4	9,1	0,8	90,5	14,9	23,8	31,1	19,5	1,0
CSM	47,6	0,6	25,1	12,7	7,1	1,8	102,2	14,9	27,1	35,6	20,3	4,2
CTS	48,9	1,2	21,0	13,5	10,8	2,1	83,1	15,3	28,3	19,2	18,3	1,8
Graficonsul	52,8	2,4	20,0	16,2	13,3	0,6	86,2	11,7	24,7	27,9	20,7	1,1
Petruzzi	49,6	1,8	22,5	14,2	8,8	2,1	82,0	15,4	24,9	19,3	19,0	3,3
Saico	45,1	1,8	14,6	11,4	16,1	0,9	84,0	15,7	21,2	20,8	22,6	3,4
VPrinting Digital	44,3	1,4	15,0	13,0	13,6	1,3	73,1	14,4	25,6	15,0	15,8	2,1
MEDIA CONSORZIO	46,6	1,5	19,0	13,2	11,3	1,4	85,9	14,6	25,1	24,1	19,5	2,4
COEFF.VAR.	9,4%	34,0%	20,4%	11,8%	26,3%	42,6%	9,6%	8,6%	8,5%	28,7%	10,1%	47,4%

Le tabelle riportano i dati relativi alle singole aziende, i valori medi a livello di Consorzio e, con la sigla 'COEFF.VAR', il coefficiente di variazione, corrispondente al rapporto tra deviazione standard e media, un indicatore di quanto i valori sono sparsi attorno alla media.

Alcune osservazioni ricavate dai dati qui riportati possono aiutare a leggere come si è svolto sin qui il processo di transizione sostenibile all'interno del Consorzio.

Ecco le osservazioni:

- lo SCORE TOTALE delle singole aziende presenta variazioni attorno alla media relativamente piccole, e tale caratteristica si presenta praticamente identica tra il 2020 e il 2023
- lo SCORE TOTALE varia molto meno dei punteggi nelle diverse aree, ad indicare che nella situazione di partenza (2020) sebbene i punteggi complessivi fossero abbastanza allineati, ogni azienda li otteneva con contributi differenziati tra le diverse aree.
- la stessa osservazione sui dati del 2023 fa emergere una significativa riduzione della differenziazione dei contributi tra le diverse aree, con l'unica sostanziale eccezione delle aree COMUNITA', per la quale il coefficiente di variazione aumenta in modo significativo (fenomeno legato agli IBM), e CLIENTI, per la quale va considerato l'ammontare molto basso di punti disponibili e, conseguentemente, l'alto peso percentuale di differenze dovute anche a una sola domanda.

	VARIAZIONI 2023 - 2020					
	TOTALE	GOV	LAV	COM	AMB	CLI
Alca	138,2%	893,3%	58,7%	172,8%	114,3%	25,0%
CSM	114,7%	2383,3%	8,0%	180,3%	185,9%	133,3%
CTS	69,9%	1175,0%	34,8%	42,2%	69,4%	-14,3%
Graficonsul	63,3%	387,5%	23,5%	72,2%	55,6%	83,3%
Petruzzi	65,3%	755,6%	10,7%	35,9%	115,9%	57,1%
Saico	86,3%	772,2%	45,2%	82,5%	40,4%	277,8%
VPrinting Digital	65,0%	928,6%	70,7%	15,4%	16,2%	61,5%
MEDIA CONSORZIO	84,2%	1042,2%	35,9%	85,9%	85,4%	89,1%

SCORE

Come si evince dalla tabella precedente, dalle prime misurazioni (2020) alle ultime (2023) la variazione del punteggio complessivo è stata mediamente dell'**84,2%**, quasi un **raddoppio**. Se andiamo a vedere come questo aumento si è differenziato nei diversi ambiti, scopriamo che Comunità, Ambiente e Clienti sono attestati su valori vicini alla media, poi si ha un picco molto forte in Governance e una gola in Lavoratori.

Il primo è da attribuire soprattutto al fatto che tutte le aziende si sono trasformate in Società Benefit, attivando l'IBM Proteggere la missione. Tuttavia anche al netto di questo, se consideriamo che il valore 2020 era 1,4 e quello 2023 14,6, anche togliendo i 10 punti dell'IBM rimarrebbe un passaggio da 1,4 a 4,6, che costituisce un aumento di oltre il 200%. Questo aumento così consistente è da attribuirsi al lavoro fatto a livello di **Mission, Codice Etico e Trasparenza**.

Il secondo (Lavoratori) si giustifica considerando che molte delle pratiche premiate dal BIA per il trattamento dei lavoratori sono obbligo di legge, quindi erano già adottate nel 2020, quindi il margine di miglioramento era in origine relativamente più ridotto.

Si può quindi osservare che il coordinamento del Consorzio, oltre a favorire il significativo generale aumento di punteggio, ha anche ottenuto una **attenuazione delle maggiori debolezze** che inizialmente ogni azienda poteva avere in qualcuna delle aree, arrivando a generare una situazione in cui l'impegno delle diverse aziende verso lo sviluppo sostenibile e il Bene Comune si configura certo con aspetti di variabilità, ma tutto sommato di entità abbastanza contenuta.

MISSION

codice ETICO

TRASPA RENZA

Modelli di business d’impatto (IBM)

Gli IBM (Impact Business Model) vanno a un livello più profondo delle Operations, identificando e valutando se e come un'azienda è **progettata per creare uno specifico impatto sociale e/o ambientale positivo**. All'interno del BIA gli IBM premiano le condotte delle aziende che non sono orientate solo alla massimizzazione del profitto. Gli IBM riconosciuti alle aziende del Consorzio possono in origine essere frutto più di condizioni di mercato che di aspetti 'vocazionali' dell'impresa. Tuttavia, su questa base 'situazionale', le aziende hanno poi intrapreso dei percorsi per accentuare e valorizzare questo aspetto in origine 'spontaneo'.

Gli IBM delle aziende del Consorzio

Azienda	IBM Proteggere la missione	IBM Sviluppo Economico Locale	IBM Conservazione di Terra e fauna	Totale	
Alca	10,0	8,1	1,7	19,8	Non verificato
CSM	10,0	15,6	-	25,6	Non verificato
CTS	10,0	-	3,2	13,2	Verificato
Graficonsul	7,5	9,8	1,6	18,9	Verificato
Petruzzi	10,0	-	1,8	11,8	Verificato
Saico	10,0	-	2,3	12,3	Non verificato
VPrinting Digital	10,0	-	-	10,0	Non verificato
TOTALE	67,5	33,5	10,6	111,6	

IBM Proteggere la missione

È strettamente connesso all'adozione dello status di 'Società Benefit'. La differenza di punteggio per Graficonsul dipende dal fatto che questa azienda è controllata da un'altra entità giuridica, il cui Statuto non contiene **impegni espliciti verso il Bene Comune**.

IBM Sviluppo Economico Locale

Ha a che fare con una **prevalenza di business con fornitori locali (>50%) o con clienti locali (>75%)**. Anche questo IBM, laddove viene ottenuto, solitamente rispecchia una caratteristica intrinseca al business (vantaggiosità) più che una cosciente volontà di generare bene comune. Tuttavia le

aziende si sono impegnate ad accentuare consapevolmente questa condotta. Il motivo per cui alcune aziende non accedono a questo IBM è che hanno come fornitori prevalenti le cartiere, e nessuna di queste è presente in Valtiberina.

IBM Conservazione di Terra e fauna

Riguarda il fatto che le aziende possono avere la **certificazione FSC e/o PEFC** concernente l'impiego di materia prima (carta/cartone) proveniente da filiere rispettose dell'ambiente.

In partenza le aziende hanno ottenuto la certificazione in forza della richiesta da parte del mercato. Dalla nascita del Consorzio sono impegnate nell'incrementare la quota di prodotti con certificazione FSC/PEFC anche a prescindere dalla domanda del mercato.



Miglioramenti d'impatto per tutto il Consorzio

In base alle decisioni prese da Consorzio in sede assembleare, le azioni 'imposte' dal Consorzio alle consorziate sono state limitatissime. Tuttavia alcune azioni hanno riguardato tutte o quasi le aziende, eccole.

Governance

Trasformazione in Società Benefit

Tutte le aziende hanno effettuato nel corso del 2022 la **trasformazione in Società Benefit**. Tutte le aziende hanno provveduto alla redazione, al deposito in Camera di Commercio e alla pubblicazione sul sito Internet, laddove esistente, della **Relazione d'Impatto 2022**.

Codice etico

Tutte le aziende hanno adottato un **Codice Etico**.

Politiche

In base alle diverse specificità le aziende hanno adottato una o più delle seguenti politiche:



- politica delle assunzioni e degli acquisti sociali - ambientali
- politica dei trasporti e della distribuzione
- politica per le trasferte di lavoro
- politica dello sviluppo professionale
- politica di assunzione di stagisti e tirocinanti
- politica di risoluzione del rapporto di lavoro
- politica di segnalazione dei reclami, illeciti e suggerimenti
- politica per il rapporto con i collaboratori esterni
- politica per l'attività lavorativa svolta da remoto
- politica di servizio alla comunità
- politica per il benessere dei dipendenti
- codice di condotta del fornitore
- sistema di gestione ambientale

Formazione dei manager per la gestione degli obiettivi sociali e ambientali

Il Centro Servizi del Consorzio ha organizzato degli **incontri di formazione** rivolti a tutti i soggetti delle aziende consorziate con funzioni manageriali (coordinamento di collaboratori).

Il tema della formazione è stato *“Trasmettere gli obiettivi socio ambientali e rendicontarne i risultati”*



Misuratori e KPI Socio Ambientali

Tutte le aziende sono state sollecitate a raccogliere e registrare regolarmente svariati indicatori sociali e ambientali (che si trovano in diversi casi riportati sulle Relazioni d’Impatto) e, soprattutto, a **identificare dei KPI (Key Performance Indicator)**, cioè un piccolo numero di misuratori che possono in modo estremamente oggettivo e sintetico indicare la performance dell’azienda rispetto ai propri **principali impatti sociali o ambientali**. I KPI si prestano poi ottimamente per individuare dei **target** che vanno a comporre l’insieme degli obiettivi annuali di miglioramento che deve governare la gestione di una Società Benefit.



Alca Cartotecnica	u.m.
Emissioni di CO2 per unità di fatturato	tCO2/M€
Quota in valore % della carta acquistata con certificazione FSC	%
Quantità di CO2 compensata	tCO2
% valore acquisti verso fornitori locali (<80 km)	%
Valore medio di welfare ricevuto da ogni lavoratore	€
Valore complessivo delle donazioni in denaro o in natura	€
CSM	
% acquisti fornitori indipendenti loc/Tot acquisti	%
% acquisti da fornitori sottoposti a codice di condotta sul totale	%
% fornitori a cui viene offerto aiuto per il miglioramento performance sociale	%
% Outsourcer sottoposti a codice di condotta	%
% acquisti da fornitori sottoposti a valutazione socio ambientale	%
% servizi outsourcing sotto valutazione socio-ambientale	%
% vendite clienti locali sul totale	%

Numero Servizi Pro-bono alla comunità per anno	N
% Diminuzione CO2 sull'anno precedente	%
% Diminuzione Indice acqua consumata per n mezzi sull'anno precedente	%
% Diminuzione grammi CO2/km Diesel rispetto anno precedente	%
% Diminuzione grammi CO2/km LNG rispetto anno precedente	%
% Contratti tempo indeterminato sul totale	%
% sul totale Lavoratori che riceve almeno il salario di sussistenza	%
% sul totale Lavoratori che riceve almeno il salario di sussistenza per nucleo familiare	%
Ore pro capite di formazione sulla sicurezza	h/cad
% lavoratori soddisfatti da intervista (risposte ottimo/buono)	%
CTS Grafica	
Emissioni totali di CO2 scope 1 e 2	tCO2
Quota in superficie di carta o cartone plastificato	mq
Quota in peso di carta e cartone FSC + PEFC + riciclato	%
Valore delle donazioni in denaro e beni o servizi (assoluto)	€
Livello medio di soddisfazione dei lavoratori	N/10
Valore complessivo Welfare pro capite	€
Graficonsul	
% in peso delle materie prime rinnovabili certificate	%
Rapporto emissioni gas climalteranti (Scope 1 e 2) / fatturato	tCO2/K€
Emissioni di CO2 compensate (Scope 1 e 2) + quota crescente trasporti	tCO2
% valutazione media della soddisfazione lavoratori complessiva	n/10
% dei costi verso fornitori della Valtiberina rispetto al totale	%
% Utile netto devoluto in donazioni	%
Petruzzi	

intensità emissioni CO2	tCO2/K€
autoproduzione fotovoltaico	kWh
quota in Kg di carta certificata	Kg
% lavoratori rispondenti al questionario di soddisfazione	%
voto medio alla domanda sul livello di soddisfazione generale	N/10
valore donazioni / attività pro bono / copie omaggio	€
ore/uomo di formazione erogata	N
Saico	
Produzione annua impianto fotovoltaico	kWh
quantità annua di rifiuti di carta e cartone inviati a riciclo	Kg
quantità annua di rifiuti di acqua inchiostrata	Lt
percentuale di cartone utilizzato di provenienza riciclata	%
percentuale di cartone utilizzato certificato FSC	%
emissioni di CO2 in rapporto ai trasporti utilizzati	tCO2/(ton*km)
valore complessivo pro-capite welfare distribuito	€
valore complessivo percentuale di donazioni e investimenti nella comunità	€

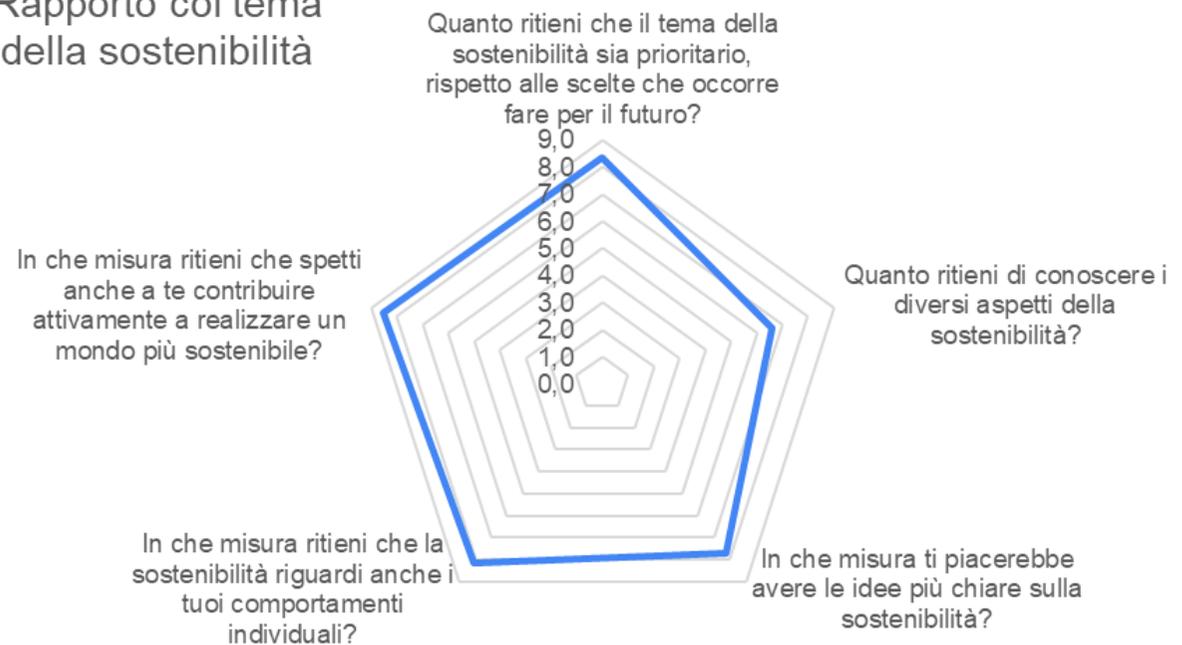


Lavoratori

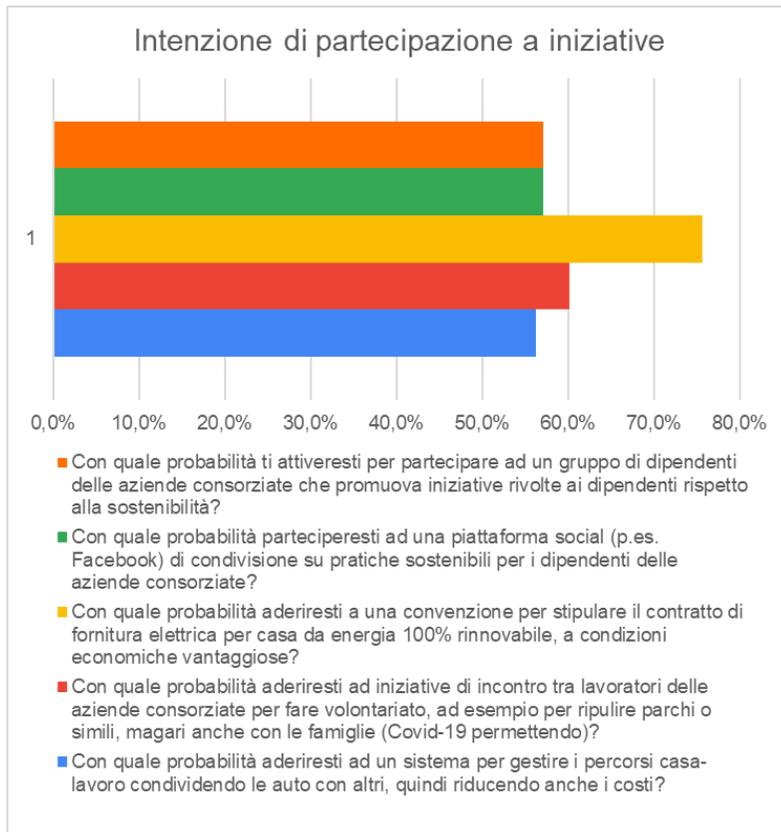
Questionario di coinvolgimento sulla sostenibilità

È stata proposta a tutti i lavoratori la compilazione di un **questionario di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento** sui temi della sostenibilità. Ecco alcuni dei risultati:

Rapporto col tema della sostenibilità

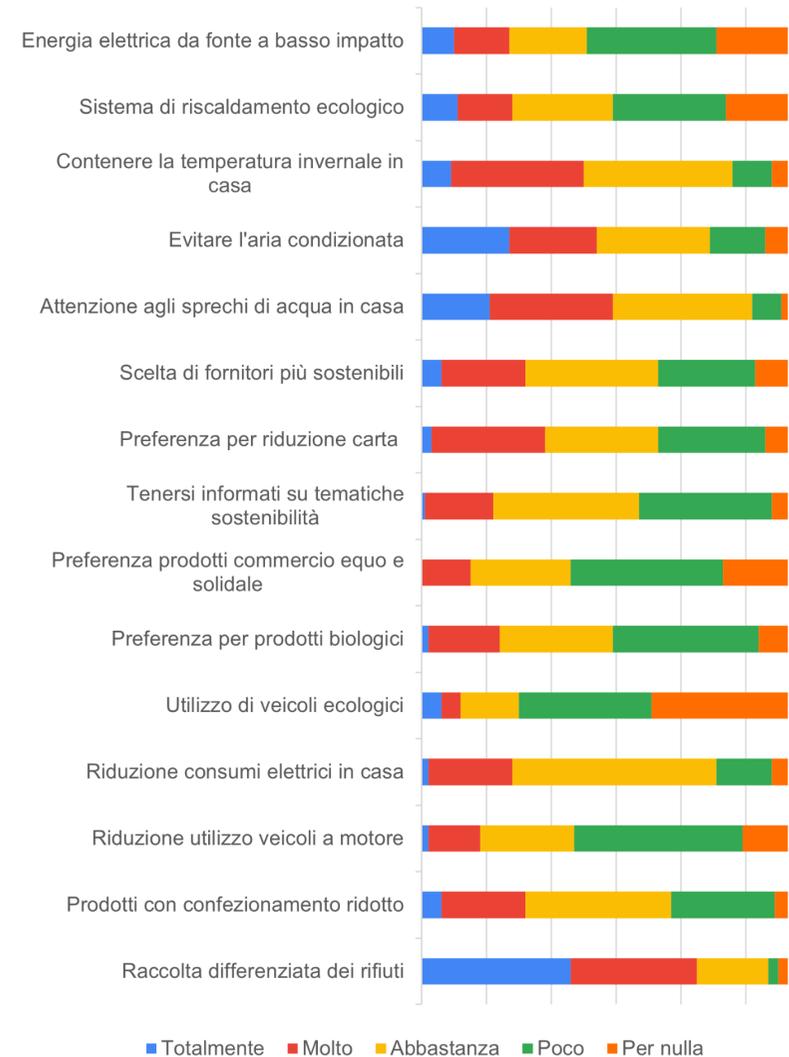


Qui sotto gli esiti della richiesta di intenzione a partecipare ad alcune iniziative.



Qui a destra le risposte alla domanda “Indica in che misura stai già applicando delle pratiche che contribuiscono alla sostenibilità”

Pratiche sostenibili a casa



Il Gruppo degli Attivatori

A seguito della circolazione del questionario di coinvolgimento sulla sostenibilità sono stati fatti svariati tentativi per dare vita ad un **gruppo di lavoratori autogestito** che iniziasse a proporre e coordinare iniziative sostenibili per tutti i lavoratori. L'obiettivo è stato in parte raggiunto e ha dato luogo all'organizzazione di alcune delle iniziative descritte nel seguito.

È un ambito in cui al momento ci sono ancora notevoli margini di miglioramento.

La costituzione del CRAL ALCEA



In seguito all'offerta da parte di Aboca di estendere al Consorzio il CRAL costituito per offrire ai dipendenti delle **convenzioni con esercizi commerciali della zona**, è stata costituita il 2 settembre 2021 l'Associazione ALCEA "Associazione Lavoratori Consorzio EcoVprint Altotevere". Successivamente sono state attivate le convenzioni con le aziende e i lavoratori hanno ricevuto le tessere.

Eventi di pulizia di aree pubbliche

Lavoratori di tutte le aziende hanno partecipato a eventi organizzati per **ripulire aree pubbliche** del territorio.



Eventi conviviali

Sono stati organizzati alcuni incontri conviviali ai quali erano invitati tutti i lavoratori del consorzio. Ecco le immagini relative al **primo incontro, svoltosi il 9 ottobre 2021.**





Quelle che seguono riguardano invece un **ritrovo del 27 maggio 2023** organizzato, tra l'altro, in collaborazione con **AIDP Perugia**. Alcune persone Down hanno collaborato alla distribuzione dei piatti e poi hanno pranzato insieme agli altri presenti.



Formazione di sostenibilità

La maggior parte delle aziende ha svolto incontri rivolti a tutti i lavoratori, con l'obiettivo di sensibilizzare, informare e motivare gli stessi rispetto alla sostenibilità in azienda e a casa e individuare passi concreti per migliorare l'impatto.

Si sono inoltre organizzate **eventi e passeggiate di educazione ambientale**. Ecco qualche ricordo dell'**evento dell'11 dicembre 2021**.



...e altri dell'evento del 21 maggio 2022.



Questionario di soddisfazione dei lavoratori

Tutte le aziende hanno intrapreso la somministrazione periodica (almeno una volta all'anno) a tutti i lavoratori di un **articolato questionario di soddisfazione**, nel quale possono indicare, tra le altre cose, quali sono gli aspetti della vita aziendale più soddisfacenti e quelli più da migliorare

Manuale del lavoratore

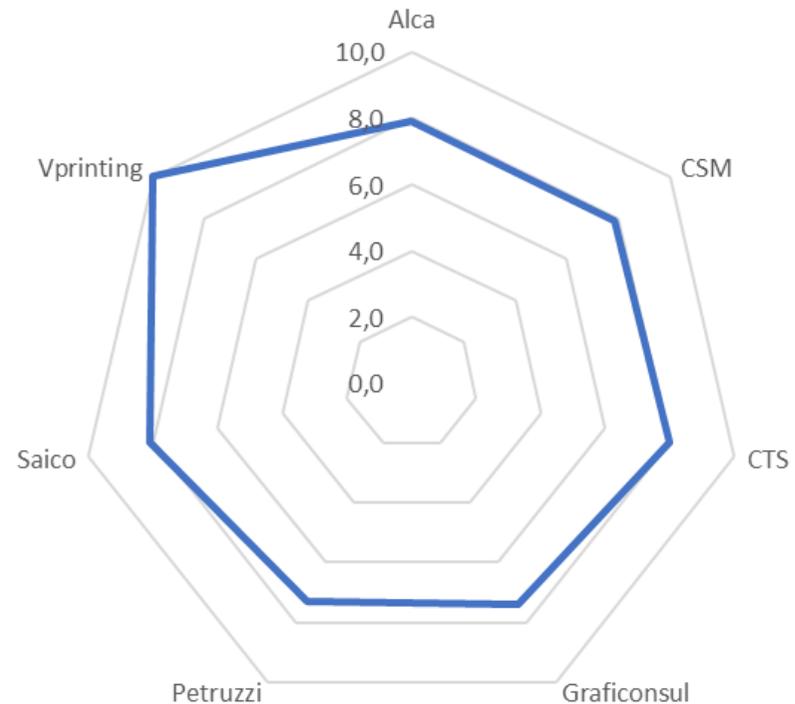
La maggior parte delle aziende hanno adottato un documento contenente una **raccolta di informazioni utili** al lavoratore per conoscere la realtà aziendale in cui si trova.

Sistema di valutazione della prestazione e del potenziale dei lavoratori

Alcune delle aziende stanno intraprendendo la **pratica della valutazione periodica** di prestazione e potenziale dei lavoratori, utilizzando un articolato questionario e, a seguire, incontri individuali per concordare obiettivi di sviluppo.

L'introduzione di questo impulso di sviluppo si è rivelata sinora **piuttosto difficile e rallentata**. È auspicabile un miglioramento in questo ambito, in quanto pratiche come questa possono contribuire in modo significativo a rendere più presenti nel contesto lavorativo i temi del miglioramento continuo, dello sviluppo e dell'apprendimento.

LIVELLO MEDIO DI SODDISFAZIONE DEL LAVORATORE



Il Gruppo dei Referenti

Ogni azienda ha designato per seguire il processo di transizione sostenibile una persona diversa dal titolare. Questo soggetto è stato definito il **Referente**. Nella maggioranza dei casi corrisponde con la figura designata come **Responsabile dell'Impatto**, in ottemperanza alla normativa per le Società Benefit.

I Referenti sono diventati gli **interlocutori primari del Centro Servizi**, e, partendo di solito da una sostanziale non frequentazione dei complessi temi ricompresi nella sostenibilità aziendale, hanno anche ricevuto da esso alcune **sessioni di formazione in presenza** per il ruolo, oltre all'assiduo affiancamento personalizzato. Sono state le persone del Consorzio che hanno svolto il lavoro operativo e organizzativo necessario per raggiungere gli obiettivi che le aziende si sono date.

I **Referenti del Consorzio sono diventati l'asse portante del processo**, i soggetti, sempre investiti da diversi altri incarichi in azienda, grazie al cui impegno le loro aziende sono entrate (o entreranno a breve) tra le 250 (su 3,6 milioni) in Italia capaci di ottenere la ambitissima certificazione B Corp.

Tra di loro si è creato un notevole **spirito di gruppo**, da cui è emersa la voglia di dar luogo anche a incontri al di fuori dell'orario di lavoro. Il successo dell'attività del Consorzio è dovuto in buona parte a queste persone, che meritano la gratitudine di chi condivide gli scopi per i quali si è data vita al Consorzio.

Quindi un grandissimo Grazie ai nostri eroi:

Maria Grazia di Alca,

Gianluigi e Alessandra di CSM,

Anna di CTS, **Stefano** di Graficonsul,

Federico di Petruzzi,

Linda di Saico e

Daniele di VPrinting Digital!!



Comunità

Sviluppo locale: aziende e persone

La vocazione delle imprese del Consorzio rispetto allo sviluppo locale è davvero molto presente, costituendo un forte tratto distintivo. Adottando un punto di vista 'scientifico' sulla catena del valore, emerge però che la materia prima principale utilizzata, cioè la carta, non trova nel territorio della Valtiberina impianti produttivi.

Questo fa sì che alcune delle aziende, per le quali carta e cartone sono voci di spesa dominanti, non riescono a superare la soglia che il BIA pone per attivare l'IBM: il 50% dei costi destinati ad imprese nel raggio di **80 km dalla sede**.

Spiegata questa questione diciamo 'regolamentare', la tendenza delle imprese del consorzio a rivolgersi a fornitori nelle vicinanze è assolutamente evidente. Che il motivo originario e volontario di questo aspetto non sia stato il perseguimento del Bene Comune lo possiamo serenamente considerare, fatto sta che, nei fatti, siamo di fronte ad aziende che alimentano l'economia del territorio, impiegando **persone del luogo**, dando lavoro a terzisti nelle vicinanze e, conseguentemente, **minimizzando l'impatto dei viaggi e trasporti** necessari. Senza considerare i benefici e più sottili effetti che ha sul territorio l'esistenza di un tessuto produttivo orientato al locale, fatto di **aziende che collaborano e vogliono continuare a farlo nel tempo**, i cui lavoratori e **gli stessi titolari si conoscono dai tempi dell'infanzia o gioventù**, vista la limitatezza del territorio di riferimento (parliamo di circa 110.000 abitanti), quindi sono più motivate verso **comportamenti leali e corretti**.



Coinvolgimento dei fornitori

Tutte le aziende hanno inviato ai loro fornitori più rilevanti, fino a coprire circa l'80% dell'ammontare complessivo dei costi non di personale, un **Codice di Condotta** di cui veniva chiesta la firma per accettazione e un **questionario**, di cui veniva chiesta la compilazione, contenente domande relative all'**impatto sociale e ambientale** dell'azienda, in sostanza una versione molto ridotta del B Impact Assessment, ma con le stesse finalità di massima. **Il coinvolgimento dei fornitori si è rilevato sinora uno degli aspetti più ostici da affrontare.** Questo si ritiene dovuto principalmente al fatto che quando il fornitore è una piccola (o micro) azienda, frequentemente non dispone delle informazioni che gli vengono chieste, e ha grosse difficoltà a reperirle, soprattutto per quanto riguarda la parte ambientale sui consumi di energia e le emissioni di CO2. C'è con evidenza **un problema di cultura di base al riguardo**, e questo costituisce spunto per possibili azioni da intraprendere da parte di quelle imprese, come le consorziate, che hanno ormai acquisito una miglior conoscenza di questi temi e possono (e in un certo senso devono) pertanto svolgere un ruolo di **facilitatori e motivatori del cambiamento** soprattutto all'interno della loro supply chain.



Rapporto con Fondazione Progetto Valtiberina

Parlando di comunità locale in Valtiberina, il pensiero non può non correre alla **Fondazione Progetto Valtiberina**, che fa da anni un grosso lavoro di promozione della qualità della vita nel rispetto di persone, salute e ambiente e di valorizzazione delle tante risorse del territorio.

La Fondazione è stata infatti presente sin dalle fasi precedenti la costituzione del Consorzio ed ha ospitato presso la sua sede in Sansepolcro l'assemblea costitutiva. Al di là del costante scambio e confronto su diverse delle tematiche affrontate dal Consorzio, nel 2020 aziende consorziate hanno aderito al progetto **'Adotta una pianta'**.

Con questo progetto, realizzato in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Valtiberina, si è offerta la possibilità a imprese e cittadinanza di contribuire, appunto attraverso l'adozione (economica) di una o più piante, alla **riforestazione di un'area boschiva fortemente danneggiata da un veneto climatico estremo del 2015, a Montevicchi**. Sviate aziende del Consorzio hanno provveduto alla compensazione della loro CO2 (Scope 1 e Scope 2)



Supporto ad altre realtà senza fini di lucro del territorio

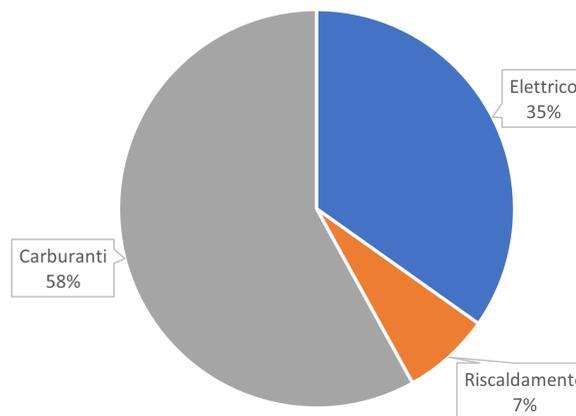
Con la collaborazione di **Fondazione Progetto Valtiberina**, le consorziate sono state informate su organizzazioni no profit presenti nell'area, da considerare come possibili **beneficiarie di liberalità**.



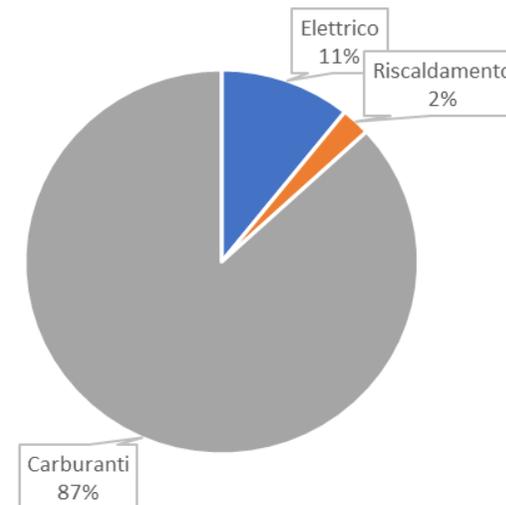
Ambiente

Raccolta e analisi dei dati su utilizzo e approvvigionamento dell'energia.

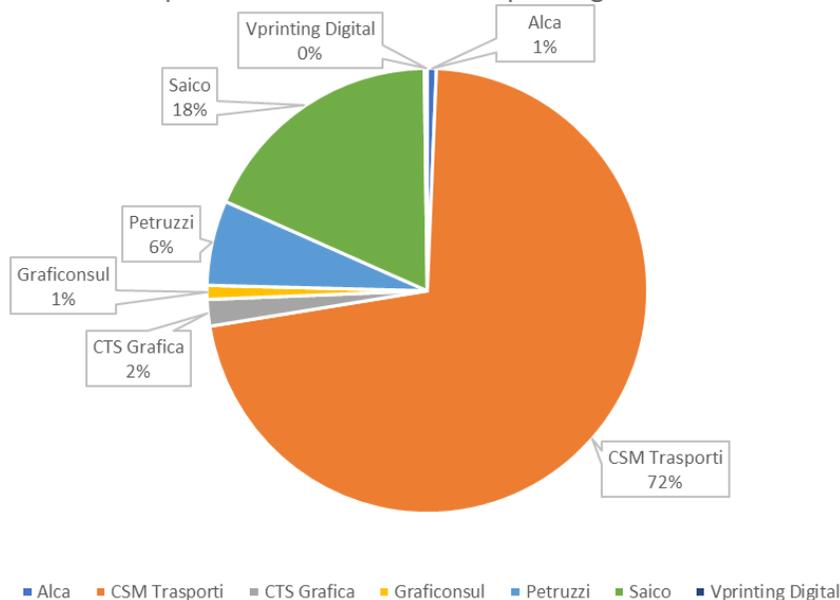
Componenti della energia utilizzata
Consorzio senza CSM



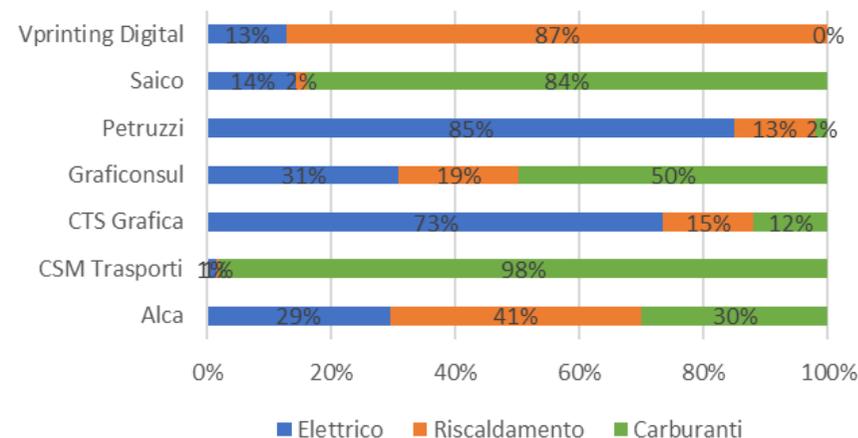
Componenti della energia utilizzata
INTERO CONSORZIO

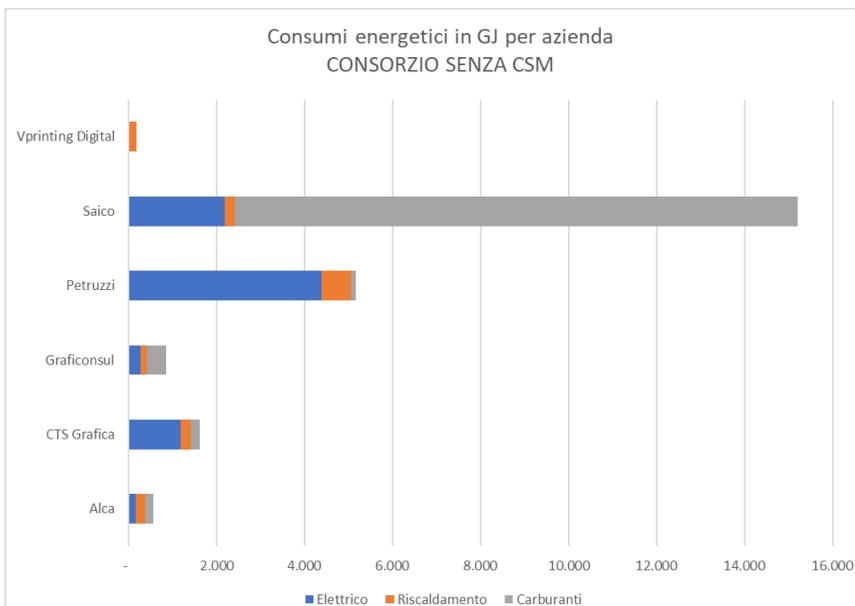


Componente dei consumi totali per singola azienda

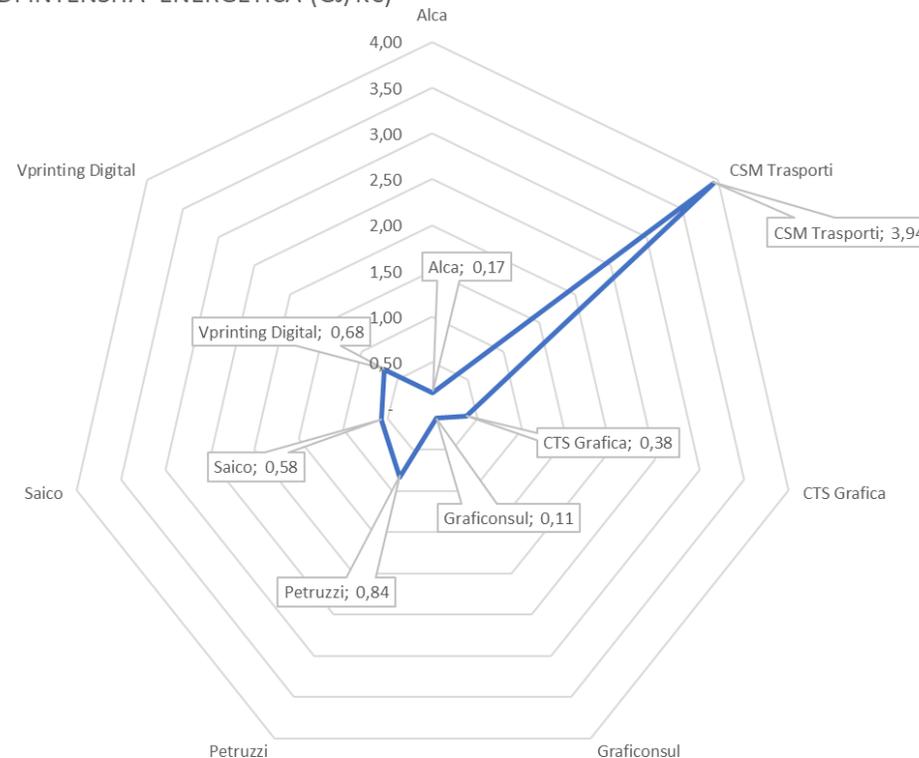


Componenti dell'energia utilizzata da ogni azienda





INDICE DI INTENSITA' ENERGETICA (GJ/K€)



Analizzando l'utilizzo di energia all'interno del Consorzio non si può non considerare che abbiamo da un lato **6 aziende manifatturiere** (pur con forti differenze tra di esse) e dall'altro **un'azienda di trasporti**. Quest'ultima ha un profilo energetico decisamente diverso, che, anche date le sue dimensioni relative, va a condizionare in modo importante i valori 'medi' del Consorzio.

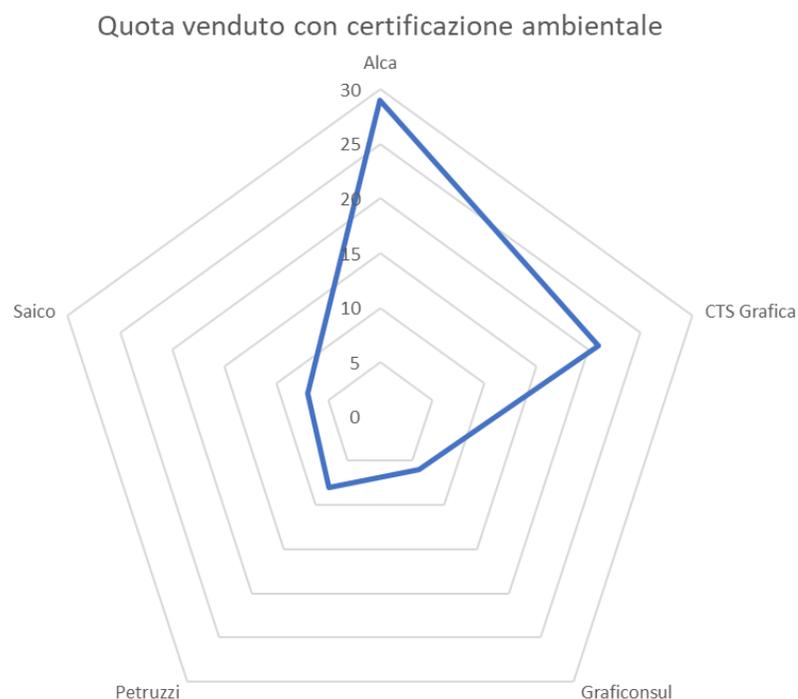
Abbiamo quindi ritenuto opportuno presentare, oltre ai **valori medi veri e propri**, anche quelli che risultano **escludendo dai calcoli CSM**. In generale va considerato che il dato dei consumi energetici è fortemente condizionato dal fatto che un'azienda, per i trasporti di merce, utilizzi mezzi propri piuttosto che rivolgersi a corrieri esterni. Visto che il bilancio energetico 'diretto' delle aziende non comprende l'energia impiegata dai fornitori per la messa a disposizione di materie prime e semilavorati, il trasporto ha un' incidenza preponderante.

Adozione di fornitura elettrica da fonti rinnovabili

L'adozione di **forniture di energia elettrica 100% rinnovabili** è stata una delle prime azioni messe in campo. Il Centro Servizi ha ottenuto offerte da fornitori basate su convenzioni, che sono state girate alle consorziate, che hanno deciso in totale autonomia come procedere. Dopo la costituzione del Consorzio è stata, da alcune aziende, implementata la quota di **energia autoprodotta con impianti fotovoltaici**.

Misura e aumento delle quote di materiali e prodotti con certificazione FSC/PEFC

Visto che tutte le aziende del Consorzio, tranne CSM, operano in un settore in cui **carta e cartone sono le materie prime principali**, la sostenibilità di tali materie prime è stata identificata come fattore tra i più importanti da presidiare. Conseguentemente le aziende hanno fatto uno sforzo dapprima per arrivare a quantificare, come richiesto dal BIA, le quote di materie prime e di venduto con tali certificazioni, e successivamente hanno assunto impegni ad aumentare tali quote.



Misura e compensazione delle emissioni di CO2

Al di là del già citato supporto al progetto locale 'Adotta una pianta', che poi, proprio a causa della gravità delle conseguenze del cambiamento climatico, non ha sortito i benefici attesi a causa del bassissimo tasso di successo delle piantumazioni, la maggior parte delle aziende del Consorzio ha regolarmente compensato le **emissioni di CO2 Scope 1 e 2**. Va rilevato che per CSM, l'azienda di trasporti, il bilancio delle emissioni di CO2 è molto diverso da quello delle altre aziende, il che ha determinato differenze nelle decisioni prese. Anche per la compensazione della CO2 il Centro Servizi ha condiviso con le consorziate le offerte ottenute.

Comunicazione e relazioni esterne

Diffusione di opportunità di finanza agevolata

Sulla base delle segnalazioni ricevute dall'Associata **BRT Consulting**, il Centro Servizi ha divulgato regolarmente alle consorziate di informazioni relative a bandi a favore di progetti sostenibilità aziendale. Va detto a questo proposito che, sebbene al riguardo ci fossero grandi attese legate al Green Deal Europeo e al PNRR, nei fatti le opportunità veramente accessibili per aziende come quelle consorziate sono state molto modeste

Collaborazioni con Università

Il Consorzio si è prestato come caso di studio per la presentazione di una tesi presso il **Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia**.

A seguito di questo ha poi collaborato con la relattrice di tale tesi in merito ad una ricerca avviata all'interno dello stesso Dipartimento in tema di Società Benefit e B Corp.

Il Centro Servizi ha collaborato con il Design Campus dell'Università degli studi di Firenze nell'ottica di attivare una concreta relazione tra le aziende consorziate e il mondo della ricerca, in ottica di innovazione. L'Università, nella persona della Prof.ssa Francesca Filippi, ha prodotto una ricerca preliminare con lo scopo di evidenziare possibili **spunti di innovazione per le aziende consorziate** e di incoraggiare le aziende ad attivare un 'assegno di ricerca' sulla base del quale l'Università, a fronte della corresponsione da parte delle aziende di un piccolo finanziamento, avrebbe messo a disposizione dei ricercatori che avrebbero approfondito in modo specifico le opportunità di innovazione per le diverse aziende. Al momento non si è deciso di procedere.



Presenza sulla rete

La realizzazione del **sito Internet** e la **registrazione del marchio** sono state tra le prime azioni messe in campo.

Si è inoltre iniziato a curare una presenza sui social, in particolare su **LinkedIn**, con la pagina dedicata ecoVprint, sulla quale vengono pubblicati periodicamente post che informano sul Consorzio e più in generale sui temi della sostenibilità.



CONSORZIO AZIENDE FORMAT CONTATTI JOURNAL 



Mossi da un obiettivo comune

Usare il business come forza positiva

Un consorzio formato da aziende impegnate nel perseguire congiuntamente obiettivi di natura economica e obiettivi orientati alla sostenibilità sociale ed ambientale, per il raggiungimento del Bene Comune.

Partecipazione a eventi e iniziative pubbliche

Il Consorzio ha portato la sua testimonianza in alcune occasioni pubbliche, in particolare:

7 ottobre 2020	Nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile e in collaborazione con Fondazione Progetto Valtiberina, evento online "SARA' UN'IMPRESA! Visione sistemica tra sostenibilità e business per PMI B2B: il caso pratico del consorzio ecoVprint"
9 giugno 2022	Presso la Sala dei Notari di Perugia l'incontro "UMBRIA Laboratorio di sostenibilità" , organizzato dalla Fondazione Progetto Valtiberina in collaborazione con la Regione Umbria, Assobenefit, Sistema B e il Comune Perugia
13 luglio 2023	Presso la Sala Consiliare di Palazzo delle Laudi "Economia civile: dal cantiere Italia al cantiere della Valtiberina toscana e dell'Altotevere umbro" , seminario di approfondimento per la nascita di un Distretto dell'economia civile di vallata organizzato dalla Fondazione Progetto Valtiberina in collaborazione con Legambiente Nazionale.



Fondazione Progetto VALTIBERINA **LEGAMBIENTE**

ECONOMIA CIVILE: DAL CANTIERE ITALIA AL CANTIERE DELLA VALTIBERINA TOSCANA E DELL'ALTO TEVERE UMBRO.

Seminario di approfondimento e scambio per la nascita di un Distretto dell'economia civile sul territorio

13 LUGLIO 2023
ORE 9.30

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE - PALAZZO DELLE LAUDI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 1
SANSEPOLCRO (AR)

Introduzione
Marta Pasqualini - Direttrice Generale della Fondazione Progetto Valtiberina
Alessio Di Addezio - Coordinatore Ufficio nazionale economia civile di Legambiente

Tavola rotonda: L'economia civile in Italia: stato di salute e di fragilità del Paese
coordina **Carlo Andorlini** - Università degli Studi di Firenze

partecipano:
Enrico Fontana - Responsabile Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità Legambiente.
Fausto Ferruzza - presidente Legambiente Toscana
Maurizia Guerrini Caritas - Distretto dell'Economia civile della Provincia di Lucca
Alessio Dossi - Ambientalmente - Distretto dell'Economia civile di Lecco

Comunitalk: amministrazioni, imprese ed enti del territorio si raccontano.

Plenaria conclusiva e lancio di un manifesto, coordinato da Fondazione Progetto Valtiberina, partecipato da soggetti del Terzo Settore, imprese e amministrazioni verso la nascita di un distretto dell'economia civile sul territorio.

Per maggiori informazioni e per adesioni Cell. 354 154 5295 - fondazioneprogettovaltiberina.it

Incontri e contributi informativi

Le aziende consorziate hanno ricevuto dal **Centro Servizi** report di convegni particolarmente interessanti per il loro settore, alcuni **approfondimenti tematici** e informazioni relative a varie **opportunità** in ambito di sostenibilità aziendale. Tra queste:

- L'opportunità di procedere alla propria valutazione nell'ambito dei sistemi Synesgy, Ecovadis, SOS Logistica, Eyeonbuy
- Report del convegno "Industria per un'economia circolare e pulita" Focus sull'area tematica 3 della call 2020 del Green Deal
- Report del convegno "CONAI Etichettatura ambientale del Packaging"
- Report del convegno "Innovazione circolare - La finanza sostenibile e la filiera di carta e cartone"
- Informazioni sulla certificazione Carbon Footprint ISO 14064 - 14067
- Approfondimenti su opzioni di Welfare
- Segnalazione di forniture sostenibili di pallet, materiali da ufficio, food & beverage, stampanti.

Altre partnership

Oltre al già citato contatto costante con la Fondazione Progetto Valtiberina, il Consorzio è stato invitato dalla **Fondazione Hallgarten Franchetti** a contribuire al progetto '**S4BC Innovative Skills for Benefit Companies**', che si propone di formare figure professionali che siano in grado di gestire l'impatto sociale e ambientale nelle aziende orientate al bene comune.



FONDAZIONE
HALLGARTEN -
FRANCHETTI
CENTRO STUDI VILLA
MONTESCA

Verso il futuro

Il percorso a ostacoli fatto sin qui

La redazione di questo documento ci ha permesso di staccare per un attimo dalla costante corsa verso il futuro e fare una retrospettiva. Ecco alcune considerazioni:



- La doverosa premessa è che, parlando di sviluppo sostenibile, soprattutto se aziendale, ci riferiamo ad una **materia massimamente complessa**. Questa tocca da un lato un **livello estremamente concreto**, fatto di fisica e chimica, riferito all'impatto ambientale sulla biosfera, e dall'altro un **livello astratto**, fatto di comunicazione di intenzioni o fatti più o meno veri. Il **primo livello** riguarda il mantenimento sul pianeta di condizioni adatte a soddisfare i bisogni del genere umano (permettendo quindi **il proseguimento anche delle nostre personali vite**). Il **secondo livello** è quello che, in assenza di chiari obblighi di legge (il cui mancato rispetto sia con alta probabilità sanzionato), costituisce **prevalente fattore motivazionale in ambito economico**, determinando la condotta delle imprese. Questo secondo livello lo possiamo associare, tanto per intenderci al concetto di **'bollino'**, cioè **una certificazione che dichiari al mercato** che l'azienda ha una condotta rispettosa dell'ambiente o delle persone, nelle diverse fattispecie o, come è il caso della certificazione B Corp, in senso globale. Il bollino, nelle giustificate aspettative delle aziende, procura **miglioramento del business**, rendendo l'azienda più attraente per la parte di mercato (B2B o B2C) attenta alla sostenibilità, sia che questo sia dovuto ad un posizionamento strategico a livello di proposta di valore, sia che sia dovuto a obblighi di rendicontazione ESG, ai quali un numero crescente di imprese è assoggettato.

- Passiamo ad alcune evidenze. La prima, clamorosa, è riguardo al fatto che dal giorno della fondazione del consorzio, giorno in cui le aziende hanno assunto formalmente l'impegno verso la transizione sostenibile, si sono presentate **una serie di circostanze fortemente condizionanti per il mercato** (oltre che per la vita in generale): l'emergenza Covid-19, la crisi delle materie prime, lo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, la crisi energetica. Questa osservazione ci fa avanzare la tesi che **la transizione sostenibile si troverà ripetutamente (quindi 'normalmente') a fare i conti con 'impreviste' circostanze ostacolanti**, che richiederanno con forza l'attenzione altrove, creando **condizioni di emergenza, reale o solo percepita che sia**.
- La seconda evidenza è che queste circostanze **non hanno bloccato il processo** di transizione, sebbene, nel caso del Consorzio, l'abbiano rallentato: le aziende (piccole o medie) del Consorzio, dovendo fronteggiare le varie criticità, hanno comprensibilmente dato a queste la priorità. Avendo, come normalmente accade in aziende di questo tipo, una **disponibilità di risorse umane 'di concetto' risicata**, questo ha in molti casi generato una sottrazione di attenzione ai processi di transizione avviati. Poi, però, i processi sono ripartiti.
- La terza evidenza è che all'interno del Consorzio si è sviluppato un positivo **clima di amichevole collaborazione** tra le sette aziende, in primo luogo **gli imprenditori**, poi **i Referenti** (gli addetti che si sono occupati in modo più diretto della transizione, in stretto contatto con il Centro Servizi) e infine, anche se in misura minore, **i lavoratori**.
- La quarta evidenza è che quando si avvicinava il momento della richiesta della certificazione, o durante il processo di verifica, ci sono stati dei veri e propri **'colpi di reni' a livello di responsabilità** delle aziende rispetto alle richieste: questo fatto è in qualche modo ovvio e conferma che **a livello motivazionale l'obiettivo vicino e tangibile risulta decisamente più efficace dello scopo generale** del miglioramento dell'impatto socio ambientale, o di quello tangibile ma ancora temporalmente non prossimo. L'osservazione potrebbe sembrare negativa, ma vuole invece **valorizzare l'assoluta utilità pratica dei cosiddetti 'bollini'**. E' un aspetto al quale è bene che si guardi in modo totalmente pragmatico: se è l'obiettivo del 'bollino' a far fare le cose, va bene il bollino!

- Questa osservazione ne sottende in modo diretto un'altra, collegata alla premessa fatta poc'anzi, che di fatto è una domanda: quanto l'attività svolta quasi esclusivamente 'a tavolino' corrisponda a **effettivi e concreti miglioramenti d'impatto**. Su questo tema, in qualche modo collegato al **greenwashing**, l'esperienza avuta è risultata positiva e incoraggiante: **tutti i processi messi in atto dalle aziende per migliorare lo score BIA, o almeno la maggior parte di essi, hanno determinato concreti impatti positivi**.
- Al proposito va evidenziato che una significativa parte del lavoro da fare in ottica di transizione sostenibile, soprattutto nelle fasi iniziali, consiste nel **raccogliere dati e indicatori** mai rilevati in azienda, e a volte assai difficili da ricavare o per non disponibilità di dati affidabili, o per inadeguatezza al riguardo dei sistemi informativi che le aziende utilizzano. Questo lavoro ovviamente non genera ancora, in quanto tale, un impatto sociale o ambientale positivo, ma pone le basi per poterlo generare in seguito.
- Riguardo al già citato greenwashing, è interessante osservare che aziende del tipo di quelle del Consorzio, **B2B che lavorano sostanzialmente su commessa del cliente** e hanno un'attività di **comunicazione esterna piuttosto limitata**, c'è la tendenza a 'comunicare poco' e, forse di conseguenza, a **comunicare in modo aderente alla realtà**: questo è **un punto forte delle culture aziendali di partenza**, che possiamo immaginare le differenze parecchio dalla cultura di aziende B2C che affidano molto del loro business alle campagne di comunicazione: lì il rischio greenwashing è decisamente più alto.
- Il tentativo da parte delle aziende consorziate, di **'esternalizzare' completamente la transizione sostenibile** è stato un rischio che il Centro Servizi ha dovuto gestire, certamente collegato alla già evidenziata forte limitazione di disponibilità di tempo-persona per occuparsi delle varie incombenze legate alla transizione sostenibile. Se da un lato c'è piena comprensione per il fenomeno, soprattutto in considerazione delle già citate **impreviste criticità di scenario**, dall'altro le aziende sono state incoraggiate ad attivarsi il più possibile direttamente, anche con **proprie risorse interne**, nella gestione dell'impatto sociale e ambientale. Omettendo questo passaggio **verrebbe infatti a mancare quel cambiamento culturale che è necessario per trasformare una normale azienda in un'impresa orientata al bene comune**. Il cambiamento culturale comincia invece ad attuarsi quando le persone in azienda (prima una, poi due, poi ...), dovendosi occupare concretamente di certe gestioni si ritrovano a dovere **acquisire le informazioni e i concetti relativi**, e, se tutto va bene, ne escono **più sensibilizzate e motivate**.

- Si potrebbe rivolgere l'attenzione a tanti altri aspetti particolari della ricchissima e articolata esperienza fatta sin qui, ma vogliamo a questo punto sottolineare l'evidenza finale sintetica più importante di tutte le altre: **7 normali PMI italiane**, fortemente rappresentative del tessuto imprenditoriale nazionale, avendo adottato l'obiettivo di migliorare in modo significativo il loro impatto, partendo da livelli di conoscenza e motivazione iniziale sui temi della sostenibilità 'normali', **l'obiettivo lo raggiungono: 3** hanno già ottenuto la certificazione B Corp, le altre 4 con ogni probabilità la riceveranno nei prossimi mesi. **Come avevamo annunciato nelle prime pagine: SI PUÒ FARE!!**

Nuovi obiettivi comuni

Visto che il sospirato 'bollino' è ottenuto o sta per essere ottenuto, **il 2024 sarà un anno che segnerà un importante cambiamento per il Consorzio**. Da un lato si potrà **capitalizzare tutto il grosso lavoro fatto sin qui, comunicandolo al mercato**. Dall'altro dovrebbero esserci le condizioni per dedicare più attenzione ad aspetti che sino ad oggi ne hanno ricevuta meno, proprio in relazione alla priorità data all'ottenimento della certificazione.

Ma a chiunque non sia nato e vissuto sinora nel paese dei balocchi può sorgere naturale l'obiezione: 'Una volta ottenuta la certificazione B Corp il risultato desiderato è raggiunto, quindi è inutile che l'azienda dedichi ulteriori risorse'.

Al proposito siamo convinti che, sebbene il rischio esista, il graduale processo di cambiamento culturale avviato abbia costruito un pezzo di nuova strada sufficiente per motivare le aziende a **proseguire l'opera con serietà, come hanno fatto sinora**.

Nella misura in cui questo è vero, lo consideriamo il risultato di maggior valore di tutto il percorso.

In quest'ottica **obiettivi comuni** che possono essere ipotizzati, per essere poi discussi e approvati nelle opportune sedi, sarebbero:

- approfondire la sensibilizzazione e il **coinvolgimento dei lavoratori** verso la sostenibilità

- offrire **opportunità formative** ai lavoratori di tutte le aziende consorziate
- valutare possibili azioni comuni per fare fronte alla **difficoltà di reperire lavoratori**
- partecipare attivamente al processo avviato rispetto al **Distretto dell'Economia Civile** della Valtiberina
- contribuire attivamente al progetto '**S4BC Innovative Skills for Benefit Companies**' della Fondazione Hallgarten-Franchetti
- valutare la realizzabilità di **Comunità Energetiche Rinnovabili**
- valutare progetti diretti di **compensazione della CO2**
- valutare progetti diretti di **investimento sociale o di supporto alle comunità locali**
- portare la testimonianza dell'esperienza del Consorzio presso **eventi in tema di sostenibilità aziendale**
- intensificare l'azione di positivo **contagio culturale nei confronti dei fornitori** e, auspicabilmente, anche dei clienti

Ringraziamenti, auspici e saluti

Avere avuto e continuare ad avere l'opportunità di contribuire a questa innovativa e straordinaria impresa è stata ed è un'occasione preziosa per 'fare un pezzetto' dell'enorme lavoro che ci aspetta a livello locale e globale per rendere l'attività economica compatibile con i limiti del pianeta, assumendo la nostra parte di responsabilità di 'fare il massimo possibile'.

Ringrazio prima di tutto Alessandro Luzzi, che mi ha dato questa opportunità, e poi tutte le persone con cui ho avuto occasione di collaborare (vedi pagina seguente). Auguro a tutti noi di raggiungere gli obiettivi che ci poniamo, nell'ambito della sfida planetaria della affermazione di un modello di sviluppo sostenibile. Un caloroso saluto, un 'arrivederci'!

Fabio Fantuzzi

I protagonisti di questa impresa



Nell'ordine: Stefano Torcolacci e Maria Grazia Sassoli (Alca), Fabio Baldelli e Gianluigi Novello (CSM), Federico Giacinti e Anna Squartini (CTS), Alessandro Luzzi e Stefano Innocenti (Graficonsul), Marco Petruzzi e Federico Fabbri (Petruzzi), Francesca Polveroni e Linda Marini (Saico), Domenico Compagnucci (VPrinting Digital), Fabio Fantuzzi (Responsabile Sviluppo Sostenibile Consorzio ecoVprint)

Riferimenti

www.ecovprint.com

www.linkedin.com/company/68875481/admin/feed/posts/

alcacartotecnica.com/

www.csmtrasporti.it/

www.ctsgrafica.it/#/home/

www.graficonsul.com/

petruzzistampa.it/

www.scatolificiosaico.it/

www.ecovprint.it/vprinting-digital/

www.pragmetica.it/

